



In qualità di autorità di vigilanza, l'UFAC non è responsabile soltanto della sicurezza tecnica dell'aviazione civile svizzera («safety»), ma anche della protezione dagli atti criminali e dagli attacchi terroristici («security»). In quest'ambito si sono registrati diversi cambiamenti negli ultimi anni. Gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 hanno dimostrato in modo eclatante la vulnerabilità del sistema dei trasporti aerei. In tutto il mondo, le autorità si sono adoperate per potenziare e inasprire le misure di protezione contro simili atti criminali.

#### La Svizzera al passo con l'UE

Per garantire agli Stati membri uno standard uniforme e un elevato livello di protezione contro gli atti terroristici, l'Unione europea ha provveduto ad armonizzare le proprie leggi. Si tratta di un pacchetto compatto di misure interconnesse che, come le singole maglie di una rete, formano un sistema di protezione per i passeggeri e tutto il personale aeronautico. In base all'accordo bilaterale sul trasporto aereo concluso con la CE, la Svizzera ha ripreso le nuove regolamentazioni e dato avvio alla loro applicazione. E questo, malgrado negli aeroporti e sugli aeromobili svizzeri regnasse già prima uno standard di sicurezza elevato, in quanto sia il bagaglio consegnato sia il bagaglio a mano dei passeggeri sono sempre stati sottoposti a controlli sistematici. Verifiche condotte regolarmente a livello nazionale e internazionale da

ispettori specializzati servono a garantire che il pacchetto di misure di sicurezza sia attuato e rispettato.

L'UFAC, in qualità di autorità competente sul piano nazionale, ha fissato nel «Programma nazionale di sicurezza nell'aviazione» la strategia ricavata dalle disposizioni stabilite dall'UE. Gli attori dell'aviazione civile, ovvero gli aeroporti, le compagnie aeree, le imprese di trasporto merci, le ditte incaricate della ristorazione aerea e gli operatori postali, devono attenersi a questo programma e riprenderlo nelle proprie strategie di sicurezza.

#### È richiesto l'impegno di tutte le parti coinvolte

Mediante ispezioni periodiche, l'UFAC verifica l'applicazione delle norme nazionali e internazionali. Nel 2005 l'Ufficio ha effettuato circa 70 controlli presso i diversi attori del settore aeronautico, integrati da prove a campione e test specifici in determinati settori. Durante tali controlli, gli ispettori verificano, fra l'altro, in che modo il personale delle imprese interessate viene informato e sensibilizzato sulle misure di sicurezza e sulla loro applicazione. I risultati delle ispezioni sono in seguito valutati meticolosamente e vengono messe in evidenza e documentate le lacune. Sulla base di questi elementi, l'Ufficio impartisce alle imprese o alle organizzazioni un termine entro cui adottare i

correttivi del caso, ma lascia loro un certo margine di manovra relativamente alle modalità pratiche di applicazione delle misure prescritte, purché – ed ecco l'elemento decisivo – i provvedimenti adottati siano in grado di colmare le lacune riscontrate nella sicurezza. Nel corso di una serie di ispezioni successive, l'UFAC verifica quanto realizzato.

Questa fitta rete di misure implica un grosso impegno da parte di tutti gli attori coinvolti: a titolo di esempio, il settore industriale è interessato dai cambiamenti architettonici e dalla modifica delle procedure, deve soddisfare esigenze più severe in materia di formazione ed è chiamato a sostenere maggiori costi per le misure di sicurezza. I passeggeri, invece, devono fare i conti con maggiori controlli e con tempi d'attesa più lunghi.

#### È necessaria ogni singola maglia della rete

Alcune disposizioni adottate dallo Stato nel settore delle misure di protezione possono scatenare negli interessati (passeggeri o imprese) una reazione d'incomprensione o d'irritazione. Ogni singola misura costituisce però una maglia della fitta rete volta a proteggere il più efficacemente possibile il sistema aviazione dagli attacchi terroristici. Se una sola delle maglie viene a mancare, la rete rischia di sfaldarsi e di perdere così la sua funzione protettiva. E si fa il gioco dei terroristi. Per poter rag-

giungere e mantenere un sufficiente livello di protezione dagli attacchi terroristici è necessaria la volontà comune, ossia del maggior numero di Stati, di adottare misure congiunte che devono costantemente essere riesaminate e adeguate in funzione delle tipologie di minaccia o degli sviluppi tecnologici in atto. L'UFAC intende portare avanti questa collaborazione sul piano internazionale, affinché il livello di protezione sia mantenuto il più elevato possibile.

